This page was exported from - L'Argine
Export date: Sat Apr 19 19:21:23 2025 / +0000 GMT

Il pranzo, nel Pd, è servito

Ma di cosa si lamentano, ora, gli Orlando, gli Emiliano, i Cuperlo, i Latorre, le Sereni, i Manconi, i Realacci e via piangendo? Hanno chiuso gli occhi davanti all'evidenza ed ora scoprono la realtà renziana? Peggio per loro: o non sono stati capaci di capire, o per chissà quali ragioni non hanno voluto farlo, ciò che da anni si era venuto mostrando con chiarezza sempre maggiore; oppure davvero non hanno capito. In ogni caso, si sono meritati la sorte che è loro toccata, in questa "prova della verità" che **Renzi** ed il suo gruppo (quelli della prima ora ed i "convertiti") hanno dato in occasione della formazione delle liste di coloro che dovranno costituire il partito detto **Pd** (ancora, e chissà se durerà) che siederà in Parlamento agli ordini di **Matteo Renzi**. Il quale aveva questo unico e preciso interesse: costituirsi una forza - quale che sarà la consistenza reale che verrà fuori dalle urne - sulla quale poter contare senza incertezze, concedendo ad una spolverata di derelitti (qualche orlandiano, qualcuno di **Emiliano**, e qualche altra anima persa alla ricerca di un ruolo reale, che non troverà) una minima rappresentanza che non avrà alcun potere di contrastare e nemmeno discutere le sue scelte, come d'altronde è sempre stato, dal 2013 in poi - quando **Renzi** divenne segretario del partito -, negli organi direttivi, in cui si è parlato solo di quello che il segretario ha voluto mettere all'ordine del giorno, dedicando un'ora a temi che avrebbero richiesto giorni interi di discussioni e di analisi.

Chi da anni non ha ascoltato, o non ha capito, quello che in tanti denunciavano - la mira a costituire un "partito del Capo": nello specifico, il **PdR**, "partito di Renzi" - è ora servito: peggio per loro. Purtroppo, questo nuocerà anche a tutto il sistema politico italiano: e sarà un'ulteriore e grave responsabilità che peserà sulle loro spalle. Ora la parola è agli elettori, vedremo come giudicheranno tutto questo: c'è da temere un ulteriore allontanamento dei cittadini dalla politica, ed un conseguente rafforzamento delle forze antipolitiche e populiste. Oppure - è questa la speranza - che facciano scelte "positive" conseguenti: la costituzione di **LeU** ha avuto esattamente tale senso.

Nella foto di copertina: L'esterno del Nazzareno nella notte della Direzione Pd per le candidature alle elezioni politiche del 4 marzo